



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato sindacale

SEMITEC

In data 17 settembre 2013 presso la sede Assital di ROMA si è svolto l'incontro tra la direzione aziendale Semitec, le OO.SS. Fim Fiom Uilm nazionali, territoriali ed il coordinamento Rsu, per la verifica della situazione aziendale.

L'A.D., ing. Rossi, ha riconfermato le difficoltà di mercato e la riduzione dei volumi produttivi pari al 35/40% per tutto il 2013 che comporterà una perdita in bilancio (stimata) di ca. 5 milioni di euro; l'azionista ha già confermato la ricapitalizzazione dell'azienda ed il cambio di denominazione sociale da Srl in SpA.

A fronte delle passate ("mancate") strategie aziendali, l'Amministratore delegato ha annunciato di voler adottare una serie di iniziative che vedranno prioritariamente la riorganizzazione della struttura commerciale, anche in funzione delle sinergie che si creeranno con il nuovo modello organizzativo con la capogruppo Siram (4 UDB), puntando ad acquisire attività con alto contenuto tecnologico per poter meglio utilizzare il "riconosciuto" know-how della Semitec.

E' stato riconfermato, ad inizio anno 2014, l'annunciato trasferimento degli uffici di "staff" di Massa Martana (ca. 80 unità) nella nuova sede Siram-Simav-Semitec di Roma.

Infine, per la realizzazione della riorganizzazione, la Semitec ha annunciato che farà ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria della durata di 12 mesi e per un numero massimo di 220 unità a partire dal mese di ottobre 2013; per la gestione degli esuberi dichiarati (110 unità) l'azienda non esclude l'attivazione di altri ammortizzatori.

Le OO.SS., dopo aver evidenziato il ritardo con cui avrebbe, finalmente, la Direzione aziendale individuato una strategia (più volte sollecitata dal coordinamento nazionale) con cui invertire la tendenza negativa dell'andamento aziendale, **si sono riservate di esprimere un giudizio** sull'annunciato "piano di rilancio" aziendale, solo dopo la presentazione dello stesso, previsto entro fine anno.

Le OO.SS. non hanno condiviso la scelta del trasferimento della direzione di Massa Martana, ma si sono rese disponibili a confrontarsi con l'azienda per individuare tutte le soluzioni idonee per ridurre i disagi sia per i lavoratori che si renderanno disponibili al trasferimento sia per quelli che non saranno nelle condizioni di accettare.

Per quanto concerne il ricorso alla CIGS, le OO.SS., per ridurre l'impatto sociale sui lavoratori, hanno chiesto all'azienda di verificare, come strumento alternativo, l'eventuale possibilità dell'utilizzo dei "contratti di solidarietà".

Nei prossimi giorni si terranno le assemblee informative in tutti i siti dei vari territori in previsione del **prossimo incontro con l'azienda già fissato nella data del 1 ottobre p.v..**

Roma, 18 settembre 2013

FIM, FIOM, UILM NAZIONALI